

Tutto quello a cui bisogna fare attenzione in uno studio odontoiatrico per essere certe di avere scelto nel modo più opportuno

Odontoiatria

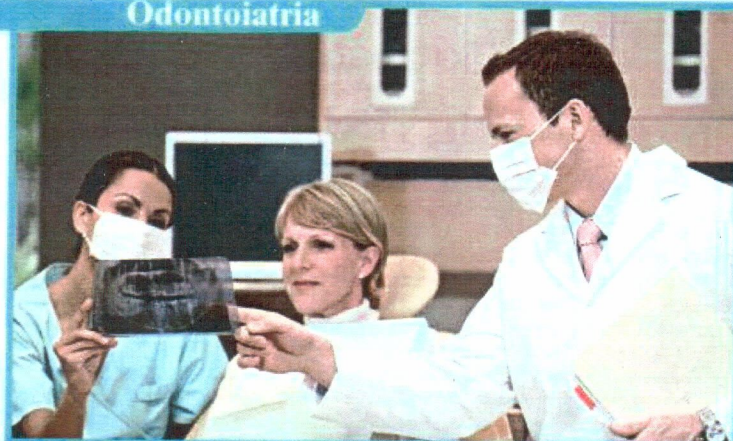
Si occupa della salute della nostra bocca e dei nostri denti. È quindi importante metterci in mani veramente esperte. Ma come? Ecco alcuni suggerimenti, stilati con la consulenza del dottor Alberto Barenghi, medico chirurgo a Lecco, specialista in odontostomatologia e ortognatodonzia.

L'iscrizione all'albo Prima di prendere contatti con un dentista, è utile verificare che sia regolarmente iscritto all'albo degli odontoiatri istituito presso l'ordine dei medici. Basta cercare nel database della Federazione Nazionale Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) all'indirizzo <http://portale.fnomceo.it> e inserire cognome e nome del dentista del quale si desidera verificare l'iscrizione. In alternativa l'Andi, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, mette a disposizione dei cittadini il numero verde 800911202.

La scheda paziente Contiene dati anagrafici e informazioni sullo stato di salute del paziente che questi fornisce una volta giunto in uno studio dentistico. Strumento molto importante, che un serio professionista non mancherà mai di far compilare, permette di segnalare patologie (allergie, malattie infettive o croniche) o situazioni (fumo, gravidanza, assunzione di farmaci) che possono influenzare le terapie odontoiatriche. Per legge, alla scheda deve essere allegato il consenso scritto al trattamento dei dati e alle terapie da eseguire, che il paziente dovrà firmare.

La prima visita È il momento in cui il dentista, ascoltate le richieste del paziente, deve controllare lo stato della bocca. Ciò richiede tempo, pertanto è meglio diffidare del medico sbrigativo. Durante la prima visita possono essere utilizzati alcuni strumenti per verificare lo stato di salute dei denti, delle gengive e delle mucose orali. Lo specialista più scrupoloso prescriverà una radiografia orto-panoramica, che permette una visione d'insieme della situazione del cavo orale oppure una radiografia endorale, che consente di visualizzare al massimo tre o quattro denti per un esame più specifico e localizzato.

L'igiene Durante ogni trattamento, tutto il personale deve indossare guanti monouso, mascherina, occhiali, camice e cuffia per i capelli. I professionisti più scrupolosi utilizzano barriere di protezione per la strumentazione, ossia rivestono con



Cerity Images

Il dentista giusto? Sceglilo così

pellicole trasparenti alcuni elementi presenti in studio, come il poggiatesta o la lampada che sta sopra la poltrona. Maggiori protezioni sono indispensabili durante cure chirurgiche (quando mettete degli impianti dentali). In questo caso, coperture sterili, sistemi di disinfezione aerea, fino alle sovrascarpe servono a evitare di portare germi e batteri all'interno della sala operativa. Per quanto riguarda gli strumenti, la legge prevede che siano decontaminati, lavati con soluzione disinfettante e sterilizzati. Se viene utilizzata un'autoclave a vapore di recente fabbricazione (uno strumento a chiusura ermetica simile a una pentola a pressione), siete in buone mani: questo è il mezzo più sicuro ed efficace per sterilizzare gli strumenti. Tutto lo strumentario, come lo specchietto, dovrebbe essere sempre conservato in buste chiuse per garantire la sterilità. Come fare a saperlo? Chiedete al professionista che si occupa della pulizia e sterilizzazione degli strumenti. E fate attenzione che le buste siano aperte davanti ai vostri occhi.

Il personale Diffidate di un dentista "tuttofare". In ogni studio odontoiatrico specialistico il personale deve avere ruoli ben precisi ed essere identificabile per titolo di studio e mansione. Il dentista esegue le cure odontoiatriche con il suppor-

to dell'assistente alla poltrona, l'igienista dentale si occupa della pulizia dei denti e consiglia le corrette modalità di igiene orale, l'odontotecnico costruisce protesi dentarie e apparecchi per raddrizzare i denti e non può sostituirsi al medico.

Il preventivo Il buon dentista presenta sempre ai suoi pazienti un preventivo scritto, che deve contenere l'elenco dettagliato delle prestazioni, a quale dente ognuna di esse si riferisce e relativo prezzo. Stampato su carta intestata, deve riportare la data di emissione, la validità e i dati del paziente destinatario. Andrebbero inoltre precisate le modalità di pagamento. Infine, la firma del paziente in calce al documento, assicura che la cifra da pagare sarà quella concordata, anche se è ragionevole presumere che una variazione di prezzo può talvolta verificarsi in caso di complicanze sorte durante i trattamenti. In tal caso, il paziente deve essere informato delle variazioni cliniche ed economiche.

Il dialogo Un buon professionista instaura un dialogo con il paziente, lo informa sulla terapia che intenderà intraprendere e sui materiali che utilizzerà. Se poi il problema dentale presenta più soluzioni, il dentista deve illustrarle, presentando le possibili alternative e i relativi costi.

Laura Colombo